Anno 1873. Roma - Sabato, 11 Ottobre Num. 281.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1582 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 27 gennaio e 29 dicembre 1870, numeri 5468 e 6204, riguardanti il ruolo organico degli ufficiali di pubblica sicurezza;

Riconosciuta la necessità di ridurre la pianta degli applicati, non che dei delegati di 3ª classe, e di aumentare invece quella dei delegati di 1ª e 2ª classe, senza che la spesa abbia ad eccedere quella statuita pel ruolo attuale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il seguente ruolo normale del personale degli ufficiali di pubblica sicurezza:

N°	12 questori a L. 5000 . .	L.	60,000
»	13 ispettori di questura a lire 3200	»	41,000
»	75 id. di 1ª classe a L. 3000	»	225,000
»	60 id. di 2ª id. a L. 2600 .	»	156,000
»	140 delegati di 1ª id. a L. 2500	»	350,000
»	200 id. di 2ª id. a L. 2000 .	»	400,000
»	452 id. di 3ª id. a L. 1700 .	»	768,400
»	600 applicati a L. 1300 . .	»	780,000
N°	1552	L.	2,781,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Elenco di disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti 31 agosto 1873:

Joung Guglielmo, reggente applicato di 1ª cl. nel Ministero della Guerra, nominato aiutante di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste, in cambio di

Sidoti-Maniaci Antonino, che fa passaggio al detto Ministero col grado di applicato di 3ª classe;

Moroni dott. Ercole, uffiziale sanitario aggiunto del disciolto esercito pontificio, in aspettativa, collocato a riposo (leggi pontificie).

Con RR. decreti 7 settembre 1873:

Pavon dott. Enrico, sostituto avvocato fiscale militare presso il tribunale militare territoriale di Roma, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Berta cav. Giacomo, maggiore nella soppressa R. Casa invalidi e veterani d'Asti, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Bianchi cav. Cesare, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Pessina Francesco, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id. id.;

Valori Antonio, id. id. id., collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Humana cav. Agostino, id. id. id., id. id.;

Lambert Pietro Antonio, tenente id. id., id. id;

Barabino Giovanni, tenente di fanteria presso il 16° distretto militare (Genova), collocato a riposo per ferita riportata in guerra in seguito a fattane domanda;

Milani Gaetano, sottotenente nella soppressa R. Casa invalidi e veterani d'Asti, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 14 settembre 1873:

Ricci Lorenzo, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo col grado di maggiore in seguito a fattane domanda;

Fiocchetto Lorenzo, sottotenente nel 15° reggimento di fanteria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Cavagnaro Eugenio, sottotenente nel 1° reggimento granatieri, collocato in riforma (legge 25 maggio 1852) in seguito a fattane domanda.

Con decreto Ministeriale 16 settembre 1873:

Buglio Giovanni Battista, assistente locale di 1ª classe nel personale degli assistenti locali del Genio militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 10, 21, 26, 31 *agosto,* 9 *e* 14 *settembre* 1873, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Lo-Monaco Francesco, deputato al Parlamento, è chiamato a far parte della Commissione per l'inchiesta sull'istruzione secondaria;

Mantovani cav. Paolo, professore di storia naturale nel Liceo E. Q. Visconti di Roma, è nominato segretario della Commissione suaccennata;

Guadagnini Anacleto, è nominato ispettore della Pinacoteca nell'Accademia di Belle Arti di Bologna;

Parato cav. Felice, professore ordinario di teologia morale nella R. Università di Torino in disponibilità, è dietro sua domanda collocato a riposo;

Ghiringhello cav. sac. Giuseppe, id. di Sacra Scrittura id., id id. id.;

De Michelis cav. Giuseppe Evasio, dottore aggregato di materia medica id. id., id. id. id.;

Pigorini cav. Pietro, professore ordinario di astronomia e direttore nell'Osservatorio astronomico e meteorologico nella R. Università di Parma, è trasferito con la stessa qualità alla cattedra di fisica ed alla direzione del relativo Gabinetto id.;

Fraccia cav. Giovanni, direttore del Museo di Palermo, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Volpes Giuseppe, segretario economo della Commissione d'antichità e Belle Arti di Palermo, è dispensato dall'ufficio di segretario ed è conservato in quello di economo di detta Commissione;

Meli Giuseppe, è nominato segretario della Commissione d'antichità e Belle Arti di Palermo;

Mircovich Wladimiro, professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo di Padova, è nominato direttore della Regia Scuola tecnica San Stin di Venezia;

Bianchi Giacinto, ispettore scolastico nel circondario di Catanzaro, è trasferito a quello di Voghera;

Barbero cav. teol. Stanislao, direttore delle conferenze di teologia morale nella R. Università di Torino, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Serafini comm. Filippo, professore ordinario di diritto romano nella R. Università di Roma, è trasferito nella stessa qualità alla cattedra di diritto romano nella Regia Università di Pisa.

Con decreto Reale del 14 settembre 1873 Pattone Edoardo, contabile di 2ª classe, venne collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con metà stipendio, a partire dal 1° ottobre.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. decreto 9 settembre 1873, num. 1556, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 25 settembre 1873,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 15 posti di sottosegretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre 1873 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

1° Prova di essere cittadino italiano;

2° Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

3° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio e certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

4° Certificato del sindaco di aver adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in quale modo;

5° I certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;

6° Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio, indicato dall'aspirante, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 17 novembre 1873.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 i computisti ed ufficiali d'ordine del Ministero dei Lavori Pubblici che volessero far passaggio alla prima categoria, dovranno presentare la domanda al segretariato generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente decreto.

Roma, 10 ottobre 1873.

Il Ministro: S. SPAVENTA.

Programma degli esami.

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell'esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale oltre i suindicati anche i seguenti;

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia: le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Avviso.

Per gli effetti, di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per l'esecuzione del R. decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale, si rende di pubblica ragione, che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono state compiute anche dal tribunale di Lagonegro.

Pel Ministro: G. COSTA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d'asta	PREZZO d'aggiudicazione
Nel mese di settembre del 1873	1897	3,123,358 36	4,287,105 64
Nei mesi precedenti dell'anno 1873	9936	25,045,379 55	31,623,029 24
Nell'anno in corso	11833	28,168,737 91	35,910,134 88
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1872 .	77497	304,938,687 73	394,197,694 08
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre del 1873	88830	333,107,425 64	430,107,828 96

Firenze, addì 6 ottobre 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI BERTOZZI.

Il Direttore Generale TERZI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di settembre* 1873.

COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
Legrand Alexandre Prosper Hubert domiciliato a Fécamp (Francia).	12 agosto 1873	Due etichette rettangolari contenenti una le parole *Liquor Monachorum Benedictinorum Abbatiae Fiscanensis*, e la seconda queste altre: *Veritable liqueur Bénédictine brevetée en France et à l'étranger A. Legrand ainé.* Altra etichetta rotonda con in alto le lettere *D. O. M.* nel centro una croce, in basso la parola *Le Directeur* e sotto le iniziali *A. L.* Due sigilli di ceralacca rossa, uno contiene l'effigie di un frate, la parola *S. Benedictus* ed in giro queste altre: *Sic Prior S. S. Trinitatis Cong. S. Mauri* e l'altro uno stemma formato con quattro mitre ed un pastorale. I marchi suddescritti già tutti usati in Francia sopra ciascuna bottiglia contenente il liquore da lui fabbricato saranno dal medesimo adoperati sugli stessi oggetti dei quali tiene deposito e commercio in Italia.
Marini Ciro del fu Giuseppe dimorante a Milano	8 Idem	Etichetta portante le parole *Elisire febbrifugo inventato e composto da Ciro Marini*, e due circoli raffiguranti il diritto ed il rovescio d'una medaglia, uno col motto *veritas salus sua* e l'altro contiene un emblema farmaceutico, ed in basso il facsimile della firma *C. Marini* e sotto la parola *Milano*. Il suddescritto marchio sarà apposto sopra le bottiglie contenenti l'Elisire febbrifugo dal signor Marini inventato e composto

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 2 ottobre 1873.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Con atto di notorietà è stato dimostrato che Montuoro Raffaele di Camillo, domiciliato in Napoli, così intestato in una iscrizione di lire 25, del consolidato 5 0[0, al n. 22551 dei registri dell'abolita Direzione del Debito Pubblico in Napoli, sia l'identica persona di Montuoro Raffaela fu Camillo, moglie di Contenisio Raffaello, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto lo svincolo ed il tramutamento della rendita di lire 20, iscritta al n. 58553, del consolidato 5 per 0[0 (Torino), in favore di

Cangemi Gioacchino fu Gio. Battista, con la annotazione: « La presente rendita è vincolata » ad ipoteca per la malleveria del titolare nella » sua qualità d'uffiziale nell'Amministrazione » delle Regie Poste, come risulta dalla dichia- » razione d'ipoteca n. 1081, in data 13 novem- » bre 1862 » e si è alligata la identità del titolare con Cangemi Giacomo fu Gio. Battista.

Si diffida chiunque possa avere interesse sulla rendita anzidetta, che, trascorrendo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni di sorta, l'Amministrazione darà luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, 9 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Essendo stata dimandata la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per cento iscritta al n. 26729 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, per annue lire 150 al nome di Gullich damigella Luisa Enrichetta Wilsen di Giuseppe, domiciliata in Guernesey (Inghilterra), allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Wilson Gullich Luisa Enrichetta di Giuseppe, domiciliata a Clislon (Inghilterra), si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 9 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA

(NUMERO 22)

Il Ministro dell'Interno

Considerando che il cholera va sempre più scemando per intensità e per numero di attaccati, tanto all'interno che all'estero,

Decreta:

Art. 1. Per le navi di patente brutta per cholera proveniente, tanto dai porti e scali del Regno quanto dall'estero, con traversata incolume, il periodo di contumacia di osservazione è ridotto a giorni dieci, compreso il tempo da esse impiegato nel viaggio. Però le dette navi non potranno essere ammesse in verun caso a libera pratica, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, senza che prima vi abbiano scontato una contumacia di osservazione di 48 ore.

Art. 2. La quarantena da scontarsi nel lazzaretto di Nisida per i passaggieri con destinazione per la Sicilia in forza dell'Ordinanza n. 16, è pure ridotta a dieci giorni.

Questa disposizione è applicabile anche agli attuali quarantenanti di detto lazzaretto.

Art. 3. Sono abrogate tutte le disposizioni delle precedenti Ordinanze contrarie alla presente.

Dato a Roma, li 10 ottobre 1873.

Per il Ministro: GERRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Si legge nei giornali tedeschi che fra i diversi progetti che saranno presentati al Landtag prussiano nella prossima sessione, si trova un progetto di legge sulla lingua d'ufficio, un altro risguardante la quistione dei beni e delle corporazioni ecclesiastiche, e probabilmente anche un terzo inteso a regolare la posizione dei vecchi cattolici. Prima d'ogni altra cosa però il Landtag avrà ad occuparsi del bilancio; gli altri progetti verranno in seconda linea, ed in quanto la Camera potrà occuparsene nel breve tempo assegnato alla sua attività, dacchè è intenzione del governo di non prolungare la sessione oltre la metà di febbraio. Subito dopo chiuso il Landtag, o forse prima ancora, verrà aperto il Reichstag tedesco.

Scrivono da Paderbon che il giorno 1° ottobre vennero posti dall'autorità politica sotto sequestro le sale, i locali d'abitazione e di servizio, e gli utensili inservienti all'Accademia filosofico-teologica di quella città. Lo stipendio dei professori era già stato sequestrato fino dal 1° luglio. In relazione dunque alle ordinanze del 3 e 22 agosto, il primo presidente d'appello aveva decretato che cotesti locali fossero consegnati al procuratore degli studi. Si credeva che il vescovo avrebbe persuaso i professori a sgomberare tranquillamente; ma egli ricusò dicendo che non poteva prestarsi a privar di tetto uomini, i quali avevano coscienziosamente adempito il loro dovere, e a cui era stato sospeso anche lo stipendio, che di diritto spettava loro. Il 30 settembre perciò fu notificato ai professori un rescritto del ministro Falk, col quale si chiedeva la consegna di tutti i locali. Ma il vescovo rifiutò il dì appresso di fare questa consegna, e i professori rifiutarono di consegnare le chiavi. In conseguenza fu posto il suggello a tutti gli usci dei locali di scuola. I professori protestarono e dichiararono che dalle loro abitazioni non uscirebbero se non colla forza. Il commissario governativo si riservò di espellerli anche di là, quando si credesse opportuno, e se ne andò.

La *Neue Freie Presse* dice che la regina Olga di Grecia, si tratterrà ancora per alcuni giorni a Vienna. Accompagnano la regina nel suo viaggio i suoi due figli maggiori: il principe ereditario Costantino ed il principe Giorgio. Da Vienna la regina si recherà a Trieste, dove la colonia greca le prepara solenni accoglienze. La comunità greca le offrirà un album prezioso ed un indirizzo in pergamena, nel quale sarà espressa la devozione dei Greci verso una dinastia che tiene così alto il principio della indipendenza nazionale. Il re Gior-

gio di Grecia moverà incontro alla sua augusta consorte fino a Corfù dove la regia coppia prenderà stanza per molto tempo.

Lo stesso giornale annunzia che tutti i ministri trovandosi oramai riuniti a Vienna, si stanno preparando i progetti di legge da presentarsi nella prossima sessione del Consiglio dell'impero. Dopo il ritorno dell'imperatore dall'Ungheria, ove si è recato a far visita all'imperatrice, verrà presa una deliberazione definitiva tanto riguardo a progetti di legge in questione, quanto rapporto alla convocazione delle diete provinciali. L'imperatore era atteso a Vienna il 9 o 10 corrente.

Scrivono da Parigi al *Journal de Genève* che si sta attraversando presentemente un periodo di calma relativa, che potrà durare finchè la Commissione di studio, nominata dai 42, abbia presentato il suo rapporto, ovvero finchè sia comparso il manifesto del conte di Chambord che si sta sempre attendendo. Questo però non vuol dire che l'attività dei fusicnisti si sia rallentata, dacchè il 7 corrente ebbe luogo una riunione della Commissione di studio presso il generale Changarnier. Il duca di Decazes non si tratterrà che brevi istanti a Londra e ritornerà per prestare il suo concorso nella redazione del programma realista.

L'*Haras* ha da Versailles 7 corrente: che il progetto d'equilibrio del bilancio è stabilito dal ministro delle finanze; esso sarà sottoposto quanto prima al Consiglio dei ministri. Non vi sarebbero contemplate altre imposte all'infuori di quelle precedentemente adottate.

Sullo stesso argomento scrive il *Temps* che il ministro Balbie è nel Gers e il ministro Déseilligny all'Hâvre, e che la quistione delle nuove imposte non può essere discussa se non quando tutti i ministri sieno presenti, dacchè alcuni tra di loro, e fra questi il signor Déseilligny, hanno sopra questo argomento delle idee particolari che vorrebbero far prevalere.

Si ha da Copenaghen, 6 ottobre, sera:

Il Reichstag Danese fu aperto senza discorso della Corona. Dopo l'apertura ebbe luogo la solenne inaugurazione della colossale statua in bronzo di Federico VII. Il signor Plong, pubblicista, che pronunziò il discorso d'inaugurazione, disse che quella statua ricordava la nascita della libertà ed il risorgimento dello spirito popolare, nel mentre era un pegno d'affetto per i fratelli dello Schleswig e della fratellanza dei popoli del nord. Assistevano a quella cerimonia: il re, la famiglia reale, la contessa Dasnier, gli alti funzionari dello Stato ed una deputazione del reggimento usseri schleswigese di Schoonen, del quale Federico VII era stato colonnello onorario.

I giornali di Giava pubblicano una lettera del governatore generale diretta ai redattori dei giornali di Batavia, invitandoli ad astenersi di pubblicare qualsiasi notizia intorno alla seconda spedizione contro gli Accinesi. Se essi agissero altrimenti, sarebbero rigorosamente puniti.

Il *Handelsblad* annunzia che la seconda spedizione contro gli Accinesi si comporrà di 7190 soldati. La forza dell'artiglieria non è ancora esattamente conosciuta.

In continuazione a quanto abbiamo riferito ieri dall'*Operaio Italiano* di Buenos-Ayres stimiamo opportuno riportare anche ciò che segue:

Le notizie della guerra offrono assai poco interesse.

Lopez Giordano mantiene il suo quartiere generale tra Vittoria e Nogoya, con guarnigioni a Gualegnay e Gualeguaychu, due città di molta importanza, che lo tengono in comunicazione col fiume Paranà e coll'Uruguay. Dicono i disertori giordanisti che il loro capo è scoraggiato e che l'esercito ribelle è colto da demoralizzazione; ma ciò non toglie che Lopez commetta d'ogni iniquità o soperchierie, impone tasse esorbitanti, sequestrando proprietà, massacrando armenti e perseguitando crudelmente ogni individuo che gli sia in voce di fedele al governo. In Gualeguaychu i ribelli consumano impunemente i più neri delitti.

La Repubblica vicina dell'Uruguay gode di un fortunato periodo di pace; ed è in conseguenza di ciò che prospera economicamente e che il capitale straniero vi affluisce ora con predilezione.

Si ha dalla Bolivia che il Congresso è stato convocato in sessione straordinaria per 20 giorni onde risolvere le importanti questioni poste all'ordine del giorno, riflettenti le pubbliche finanze e la costruzione di vie ferrate e strade nell'interno della Repubblica e lungo il litorale. La pace si mantiene inalterabile.

Il Presidente della repubblica di Guatemala ha emanato un importante decreto col quale vi garantisce la libertà religiosa. Si vanno ad edificare molte chiese protestanti.

Si annunzia dalla repubblica dell'Equatore che nell'ottobre arriveranno nel porto di Guayaquil le macchine e i materiali necessari per la costruzione d'un tronco di ferrovia da Yaguachi a Sibambe, contratti in Europa dall'ingegnere di governo Mac Clellan.

Ecco la seconda parte dell'udienza del 6, in continuazione a quanto fu dato ieri intorno al processo Bazaine:

Al riprendere dell'udienza il presidente Duca d'Aumale dice: « Prima di procedere alla lettura del rapporto, prescritto dall'articolo 108 del Codice di giustizia militare e conformemente a ciò che è detto nell'articolo 21, userò del mio potere discrezionale per far leggere alcuni documenti. Cancelliere, date lettura dello stato di servizio del signor ..... di Francesco Achille Bazaine, maresciallo di Francia. »

Risultano da quel documento i dati seguenti:

Bazaine entrò nell'esercito come semplice soldato nel 1831 e fu poi nominato sottoufficiale nel 1832, sottoluogotenente nel 1833, luogotenente nel 1835, capitano nel 1839, capo di battaglione nel 1844, luogotenente colonnello nel 1844, colonnello nel 1850, generale di brigata nel 1854; generale di divisione nel 1855, maresciallo nel 1864.

Il maresciallo prese parte alle campagne: d'Affrica 1833-1835, Spagna 1837-38, Affrica 1840-54, Crimea 1854, Affrica 1857, Italia 1859, Messico 1862-67, guerra franco-prussiana 1870.

Parecchie ferite non gravi vennero riportate dal maresciallo: nella battaglia di Barbastro (Spagna 1837), nel combattimento di Macta (Affrica 1845), nel 1855 in Crimea, nella battaglia di Melegnano (Italia 1859) nella giornata di Solferino, nella battaglia di Borny (14 agosto 1870). A Solferino il cavallo di Bazaine fu ferito.

Decorazioni della Legion d'Onore: cavaliere nel 1835, ufficiale nel 1845, commendatore nel 1856, grand'ufficiale nel 1859, gran croce nel 1863. Altre decorazioni: medaglia militare nel 1859, medaglie di Crimea, d'Italia, del Messico; gran croce dell'Ordine Militare di Savoja, gran croce dell'Ordine di Leopoldo del Belgio, gran croce dell'Ordine del Leone e del Sole di Persia, gran croce dell'Ordine dell'Aquila Messicana; cavaliere dell'Ordine del Bagno d'Inghilterra; gran croce dell'Ordine della Madonna della Guadalupa; cavaliere dell'Ordine Spagnuolo di Carlo IV, cavaliere di S. Ferdinando di Spagna, cavaliere d'Isabella la Cattolica; medaglia dell'Ordine militare di Savoia.

Bazaine fu citato all' ordine del giorno: nel 1835 (combattimento di Macta); nel 1840 (campagna d'Africa); nel 1846 (idem); nel 1847 (idem); nel 1855 (Crimea); ancora nel 1855 (Crimea); nel 1859 (Melegnano); idem (Solferino); tre volte nella campagna del Messico.

I principali comandi esercitati da Bazaine sono quelli di generale in capo della spedizione del Messico (1863), di comandante del 3° corpo d' armata (nomina del 16 luglio 1870), di comandante del 2°, 3° e 4° corpo (9 agosto 1870), di generalissimo dell' esercito del Reno (12 agosto 1870).

Dopo la lettura di questo documento si passa a quella del rapporto del generale Rivière, già da noi riassunto.

Udienza del 7.

Alle 12 1/4 il Consiglio entra nell'aula.

Presidente (Duca d'Aumale). Comandante Ferrière, fate entrare il signor maresciallo.

Il maresciallo entra, saluta il Consiglio e ad un cenno del presidente siede.

Presidente. Avanti di continuare la lettura dei documenti, convien regolare certe questioni in ciò che concerne alcuni testimonii.

Il cancelliere annuncia la morte di due fra i testimonii citati.

Presidente. Sarà data lettura delle loro deposizioni scritte. Il generale Le Flô (altro dei testimonii) è in Russia ove rappresenta la Francia in qualità d'ambasciatore. La difesa riguarderà, suppongo, l'assenza come sufficientemente giustificata.

Avv. *Lachaud* (difensore). Certamente; si leggerà la deposizione del generale Le Flô.

Presidente. Fra i testimonii che non si presentano in causa del loro stato di salute vi ha il generale Soleil, la cui malattia venne già constatata.

Lachaud. Questo testimonio è utilissimo, ma ciò nondimeno non domando che egli sia visitato da un medico.

Presidente. La visita e la controvisita medica sono usanze militari e non hanno nulla d'offensivo per chi ne è oggetto. Si verificherà lo stato di salute attuale del testimonio.

Lachaud. Benissimo. In tal caso nulla ho da aggiungere.

Si fa di nuovo l'appello dei testimoni che non risposero a quello di ieri. Si decide che i testimoni non presenti saranno citati di nuovo; appartengono in gran numero all'Alsazia-Lorena; si presero dei provvedimenti per facilitare loro il viaggio.

Si chiamano nuovamente anche i testimoni della difesa che non risposero al primo appello.

Questi testimonii sono il signor Rouher, ed i generali Picard, Dubreuil, de France, Saint-Sauveur, Chasseloup-Laubat.

L'avv. *Lachaud* domanda l'autorizzazione di citarli nuovamente per lunedì (12 ottobre).

Si riprende la lettura del rapporto del generale Rivière interrotto ieri.

Questa lettura è ascoltata attentamente dal maresciallo Bazaine. Il signor Lachaud tiene dietro alla medesima su una copia stampata che gli sta dinanzi. Il presidente la segue dal canto suo su una copia manoscritta, piena di un gran numero di segnacoli che attestano uno studio minuzioso di quel documento.

L'udienza continua.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(10 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 5, morti 3.

San Pietro Patierno, casi 1, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 4.

Provincia di Genova.

Genova, casi 7, morti 7.

Provincia di Treviso.

Treviso, casi 1, morti 0.

Provincia di Padova.

Nessun caso.

Provincia di Brescia.

In nove comuni complessivamente: casi 14, morti 2.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 ottobre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 117 nel comune di Cefalù, provincia di Palermo, con l'aggio medio annuale di lire 1338 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 25 settembre 1873.

Il Direttore: L. GOBBATO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10.

Il conte Flavigny, presidente della Società pei soccorsi ai feriti, è morto.

Una deputazione della destra partì per Bruxelles per andare incontro al conte di Chambord.

Ginevra, 10.

Il *Journal de Genève* riporta la voce che il conte di Chambord siasi recato ad abitare a Sacconex, presso Ginevra, ove ha diggià altre volte dimorato.

Berlino, 9.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, facendo cenno di alcune asserzioni del giornale milanese il *Secolo*, osserva che il Principe di Bismarck non ha alcun motivo ed è ben lontano di essere di cattivo umore pel libro del generale La Marmora. Soggiunge che questa pubblicazione pose in piena luce i sentimenti onesti, pacifici e tedeschi dell'Imperatore, ed ha reso il più grande servizio al buon accordo fra la Germania e l'Austro-Ungheria, il quale si basa sulle disposizioni dei due sovrani e non su quella di alcuni loro ministri. Del resto, quanto alla parte che riguarda il cancelliere dell'Impero tedesco, questi la sopporterà con indifferenza!

Berlino, 10.

Il *Monitore dell'Impero* pubblica il decreto che nomina il signor di Bulow segretario di Stato presso il Ministero degli Affari Esteri, col grado di ministro.

La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il Governo sta prendendo misure legali per mettere l'arcivescovo Ledokowski nella impossibilità di poter nuocere.

Darmstadt, 10.

La prima Camera, discutendo la legge sulle scuole, respinse con 16 voti contro 10 l'articolo tendente a fondare le scuole confessionali.

Trianon, 10.

Processo del maresciallo Bazaine. — Continua la lettura dei documenti annessi, i quali accennano agli sforzi fatti per comunicare con Metz. Da essi risulta che, se Bazaine avesse voluto combattere, le munizioni non mancavano.

S'incomincia quindi a leggere i documenti relativi alla questione delle provvigioni alimentari.

Dicesi che appena sarà terminato l'atto d'accusa, l'avvocato Lachaud domanderà la lettura di una memoria giustificativa.

Parigi, 10.

Confermasi che il duca d'Aumale abbia domandato al ministro della guerra francese l'autorizzazione di andare a visitare il teatro della guerra della Lorena. Il ministro della guerra comunicò questa domanda al ministro degli affari esteri, il quale domandò l'autorizzazione al gabinetto di Berlino, dichiarando che il duca d'Aumale conserverebbe un completo incognito ed anzi non si fermerebbe neppure a dormire a Metz. Il governo prussiano rispose che preferiva che il duca d'Aumale non vi andasse.

Il *Française* dice che le dilazioni, le quali erano finora spiegabili, sarebbero ormai pericolose, specialmente dinanzi all'attività e alle manovre della sinistra. Soggiunge che furono fatti alcuni passi per conoscere in modo preciso le ultime decisioni del conte di Chambord, e per prendere quindi una risoluzione.

Il *Temps* dice che Périer e Say ebbero questa mattina un colloquio con Thiers e che il più completo accordo regna fra i gruppi del partito repubblicano.

Dortmund, 10

Nella riunione provinciale dei vecchi cattolici della Vestfalia i professori Kroodt e Schulte parlarono sull'origine dei diritti dei vecchi cattolici.

Un tentativo di turbare l'ordine fu represso dallo stesso popolo e si fecero 5 arresti.

Le liste che invitano ad affiliarsi ai vecchi cattolici si vanno sottoscrivendo in gran numero.

BORSA DI VIENNA — 10 ottobre.

	9	10
Mobiliare	220 —	219 50
Lombarde	161 —	160 —
Banca anglo-austriaca	158 —	158 —
Austriache	332 —	330 —
Banca Nazionale	958 —	955 —
Napoleoni d'oro	9 04 1/2	9 05
Cambio su Parigi	44 45	44 45
Cambio su Londra	112 80	112 85
Rendita austriaca	73 15	72 85
Id. id. in carta	69 20	69 —
Banca italo-austriaca	35 50	35 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 10 ottobre.

	9	10
Prestito francese 5 0/0	93 25	93 50
Rendita id. 3 0/0	57 90	57 95
Id. id. 5 0/0	92 87	93 —
Id. italiana 5 0/0	61 65	61 50
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 11/16	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	367 —	367 —
Banca di Francia	4245 —	4260 —
Ferrovie Romane	77 —	77 50
Obbligazioni Romane	164 —	162 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	174 —	174 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 —	13 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477 50	476 25
Azioni id. id.	755 —	— —
Londra, a vista	25 35	25 36
Aggio dell'oro per mille	3 —	3
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 10 ottobre.

	9	10
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	60 3/4	60 5/8
Turco	49 1/2	49 3/8
Spagnuolo	20 3/8	20 1/4

BORSA DI BERLINO — 10 ottobre.

	9	10
Austriache	194 1/2	195 —
Lombarde	94 1/2	94 3/4
Mobiliare	128 3/4	128 1/2
Rendita italiana	60 3/8	60 1/4
Banca franco-italiana		—
Rendita turca	47 7/8	47 5/8

BORSA DI NEW-YORK — 9 ottobre.

	8	9
Oro	109 5/8	109 1/4
Cambio sopra Londra	—	106 7/8

BORSA DI FIRENZE — 10 ottobre.

Rend. ital. 5 0/0	68 55	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	—	
Napoleoni d'oro	23 05	contanti
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	114 75	»
Prestito Nazionale	—	
Azioni Tabacchi	850 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2215 —	»
Ferrovie Meridionali	445 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1613 —	fine mese
Credito Mobiliare	928 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 ottobre 1873 (ore 17 30).

Dominano sempre venti di sud forti in molti punti dell'Italia meridionale. Cielo nuvoloso o coperto tranne al sud, basso Adriatico. Pioggia, Firenze, Urbino e Roma. Tempo burrascoso a P. Empedocle. Mediterraneo quasi tutto agitato; Adriatico solo a Venezia. Barometro alzato fino 9 mm. nel nord ed in parte nel centro della penisola. Stazionario altrove. Stanotte forti burrasche di sud ovest sulle isole del golfo di Napoli. Il tempo accenna a migliorare nel settentrione e nel centro.

Sono però sempre a temersi colpi di vento nell'Italia meridionale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 10 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	760 6	763 1	763 5	765 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	14 5	17 8	18 2	16 0	Massimo = 20 0 C. = 16 0 R. Minimo = 14 3 C. = 11 4 R.
Umidità relativa	93	75	83	93	Pioggia in 24 ore = 20mm 5
Umidità assoluta	11 39	11 02	13 02	12 44	Piogge nella notte e nel mattino, sempre coperto nel giorno, cirro-strati alla sera.
Anemoscopio	E. 2	SE. 2	E. 5	N. 8	Perturbazione nei magneti, specialmente nel verticale e nel bifilare.
Stato del cielo	0. ha ora piovuto	0. tutto coperto	2. nuvolo	8. cirro-strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 ottobre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	68 55	68 50	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	510 —	507 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 05	71 —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	70 85	70 30	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 50	71 45	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	19 75
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	491 —	490 —	488 —	487 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	513 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Banca Industriale e Commerciale	»	250	278 —	277 —	— —	— —	— —	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	518 —	— —	— —	—	—	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	400 —	— —	400 —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	113 55	113 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 90	28 88	— —
Augusta	90	— —	—	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 03	23 —	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 70 50 cont. - 70 65, 62 1/2 fine.

Banca Generale 488, 490, 491 cont., 491, 490, 489, 488, 487 fine.

Banca Italo-German. 512 cont.

Banca Indust. e Comm. 277, 278 cont.

Il Deputato di Borsa: O. SARMONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue ALLEGATO F — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 17 agosto 1873, N. 1554 (Serie 2ª).

(*Continuazione — Vedi num. 276, 277, 279 e 280*)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per *rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro – Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per *rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nella liquidazione per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa ... decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per *rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo pel culto per *rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
114	Ufficiatura Rafanelli nell'oratorio dei Minori Osservanti di	Pistoia	Firenze	»	25 40	»	25 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	135 26
115	Cappella di Sant'Andrea Apostolo a Montemurlo di	Prato	Id.	190 22	92 69	97 53	»		137 92		129 23	195 06	195 03	519 35	17 17	25 75	42 92	476 43	5 84
116	Beneficio dei Ss. Giuseppe e Gioacchino nella chiesa del SS. Crocifisso in	S. Miniato	Id.	»	68 80	»	68 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	360 36
117	Beneficio della SS. Vergine del Carmine in San Lorenzo a Nacicchio di	Id.	Id.	»	45 86	»	45 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 20
118	Beneficio di S. Martino Vescovo nella cattedrale di	Id.	Id.	»	29 11	»	29 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	155 01
119	Cappella di San Giuseppe in Santa Maria a Quinto di	Sesto	Id.	59 52	80 28	»	20 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	182 58
120	Cappellania Adami in	Cesena	Forlì	»	325 71	»	325 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1734 40
121	Patrimonio sacro 3° Savorelli nella chiesa dei Domenicani in	Forlì	Id.	»	55 86	»	55 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	297 45
122	Patrimonio sacro 2° Savorelli in S. Lucia di	Id.	Id.	»	39 90	»	39 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	212 47
123	Cappellania Pronti dedicata alla Beata Vergine Addolorata in Scacciano di	Misano	Id.	627 65	182 64	445 01	»		»		163 11	890 02	890 02	1943 15	78 32	117 48	195 80	1752 35	173 »
124	Cappellania Rinaldi del SS. Crocifisso in	Mondaino	Id.	515 58	179 07	336 51	»		»		173 86	673 02	673 02	1519 90	59 23	88 83	148 06	1371 84	144 75
125	Beneficio di S. Pietro Martire nella chiesa dei Ss. Simone e Giuda in	Rimini	Id.	205 46	61 64	143 82	»		»		27 17	287 64	287 64	602 45	25 31	37 97	63 28	539 17	70 08
126	Cappellania di S. Lorenzo in Vexina di	Avegno	Genova	70 66	21 20	49 46	»		31 82		65 53	98 92	98 92	263 37	8 70	13 06	21 76	241 61	»
127	Cappellania Bocchiardi Buccelli in Calvisio di	Finalpia	Id.	24 70	7 41	17 29	»		»		»	23 87	34 58	58 45	2 10	4 56	6 66	51 79	14 41
128	Cappellania Pareto Teresa in S. Caterina di	Genova	Id.	»	143 75	»	143 75		»		»	»	»	»	»	»	»	»	765 47
129	Legato Valle Cardeviola nella chiesa dei Cavi in	Lavagna	Id.	»	6 »	»	6 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	31 95
130	Cappellania Elianeta Quaquaro all'altare di S. Giuseppe in	S. Margherita	Id.	160 51	48 15	112 36	»		27 69		143 88	224 72	224 72	598 82	19 78	29 66	49 44	548 88	»
131	Cappellania Caltagirone Raimondo in	Aragona	Girgenti	»	99 27	»	99 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	528 61
132	Legato Rodosta Sebastiano in	Burgio	Id.	»	36 78	»	36 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	195 86
133	Cappella di S. Ignazio nella matrice chiesa di	Cammarata	Id.	»	12 55	»	12 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 14
134	Legato Alletti Francesco nella chiesa madre di	Favara	Id.	»	14 06	»	14 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	74 87
135	Cappellania Alabiso Angelo in	Licata	Id.	»	52 16	»	52 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	277 75
136	Pia disposizione Sortino Giovanni in	Id.	Id.	»	46 »	»	46 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 95
137	Beneficio della chiesa di S. Calogero in	Id.	Id.	»	31 62	»	31 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	168 38
138	Istituto misto Cicero Calogero in	Sambuca Zabut	Id.	»	29 07	»	29 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	154 80
139	Legato Mulè Lauro Giuseppe in	S. Margherita	Id.	»	197 63	»	197 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1052 38
140	Cappellania Viale Rosario in	Villafranca	Id.	»	57 37	»	57 37		»		»	»	»	»	»	»	»	»	305 50
141	Beneficio di S. Stefano Protomartire in	Orbetello	Grosseto	78 77	37 90	40 87	»		59 32		54 15	81 74	81 74	217 63	7 19	10 78	17 97	199 66	14 51
142	Beneficio della Madonna del Rosario in	Roccalbegna	Id.	43 17	43 41	»	» 24		21 43		»	»	»	»	»	»	»	»	68 62
143	Beneficio di San Gregorio Magno in Montorgiali di	Scansano	Id.	»	29 11	»	29 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	155 01
144	Clero ricettizio di	Avetrana	Lecce	3217 14	965 14	2252 »	»		»		»	3734 57	4504 »	8238 57	328 64	594 53	923 17	7315 40	1603 57
145	Canonicato cantorale nella chiesa ricettizia di	Carovigno	Id.	59 25	17 77	41 48	»		»		»	»	47 47	47 47	»	6 27	6 27	41 20	74 29
146	Clero ricettizio di	Cellino	Id.	435 02	177 43	257 59	»		»		103 15	515 18	515 18	1198 51	45 34	68 »	113 34	1085 17	166 09
147	Chiesa ricettizia della Visitazione in	S. Marco Cerfignano	Id.	945 68	314 01	631 67	»		»		126 33	1263 34	1263 34	2653 01	111 17	166 76	277 93	2375 08	358 26
148	Clero ricettizio di	Mottola	Id.	11133 82	4777 73	6356 09	»		»		2966 17	12712 18	12712 18	28390 53	1118 67	1678 01	2796 68	25593 85	4100 88
149	Beneficio di S. Brigida in	Montecatini	Lucca	366 22	111 38	254 84	»		»		»	409 87	509 68	919 55	36 07	67 28	103 35	816 20	194 33
150	Ufficiatura della Visitazione di Maria detta dei Sandri in S. Stefano di	Pescia	Id.	»	43 42	»	42 43		»		»	»	»	»	»	»	»	»	227 46
151	Cappellania Bornati I in	Castiglione delle Stiviere	Mantova	»	37 79	»	37 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	196 66
152	Beneficio dei Ss. Francesco ed Elena in S. Barnaba di	Mantova	Id.	181 77	54 53	127 24	»		69 19		168 59	254 48	254 48	677 55	22 39	33 59	55 98	621 57	»
153	Beneficio di S. Croce Vecchia in	Id.	Id.	»	1 14	»	1 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	6 07
154	Beneficio di S. Cassiano detto Arrivabene in	Redondesco	Id.	163 50	49 05	114 45	»		»		»	165 »	228 90	393 90	14 52	30 21	44 73	349 17	92 38
155	Cappellania di S. Antonio da Padova in Cagozzo di	Viadana	Id.	219 68	65 90	153 78	»		151 59		203 76	307 56	307 56	818 88	27 07	40 60	67 67	751 21	»
156	Beneficio Boselli o del SS. Crocifisso in	Volta	Id.	49 12	14 74	34 38	»		4 16		45 55	68 76	68 76	183 07	6 05	9 08	15 13	167 94	»
157	Legato Landini in	Carrara	Massa e Carrara	»	47 57	»	47 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	253 32
158	Canonicato di S. Anna nella collegiata di	Id.	Id.	»	91 64	»	91 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	487 98
159	Beneficio di Santa Maria nella chiesa parrocchiale di Viano in	Fosdinovo	Id.	»	51 77	»	51 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	275 67
160	Beneficio Belatti dell'Ascensione nella cattedrale di	Massa	Id.	36 40	131 82	»	95 42		»		»	»	»	»	»	»	»	»	585 46
161	Beneficio di S. Giuseppe al Sillico in	Pieve Fosciana	Id.	»	47 25	»	47 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	251 61
162	Comunia ricettizia dei Preti in	Motta Camastra	Messina	64 48	20 32	44 16	»		»		»	9 08	88 31	97 40	» 80	11 66	12 46	84 91	63 39
163	Legato Balestrieri Carolina in	Boffalora d'Adda	Milano	»	145 90	»	145 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	776 92
164	Beneficio nell'oratorio della B. V. Annunziata in	Castiglione d'Adda	Id.	»	141 »	»	141 »	1° gennaio	»		»	»	»	»	»	»	»	»	688 78
165	Legato Porro in	Colnago	Id.	227 63	117 79	109 84	»	1873	»		»	210 22	219 68	429 90	18 50	29 »	47 50	382 40	165 84
166	Cappellania Omati di S. Cristoforo nella cascina Ospedaletto di	Cormanno	Id.	»	82 97	»	82 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	441 82
167	Cappellania Biraghi nella parrocchiale della Barona nei Corpi Santi in	Id.	Id.	»	25 50	»	25 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	124 58
168	Legato Maitelli in S. Maria Maddalena di	Lodi	Id.	»	31 50	»	31 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 88
169	Legato Portaluppi in S. Maria Maddalena di	Id.	Id.	»	91 89	»	91 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	448 88
170	Cappellania Tosi in S. Maria Incoronata di	Milano	Id.	»	187 96	»	187 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1000 88
171	Cappellania Bellatti nell'oratorio di San Giuseppe alla cascina del Buon Gesù in	Olgiate Olona	Id.	»	57 »	»	57 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	278 45
172	Legato Luciai Camilla in	S. Giorgio su Legnano	Id.	127 54	38 26	89 28	»		»		10 17	178 56	178 56	367 29	15 71	23 57	39 28	328 01	46 34
173	Beneficio della B. V. del Gonfalone e di S. Girolamo di	Seregno	Id.	»	442 50	»	442 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2161 61
174	Beneficio dei Ss. Pietro e Paolo o fondazione Lampugnani in	Uboldo	Id.	»	148 55	»	148 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	725 42
175	Beneficio di S. Caterina in Costrignano di	Montefiorino	Modena	176 73	53 03	123 75	»		»		95 91	247 50	247 50	590 91	21 78	32 67	54 45	536 46	29 17
176	Beneficio di S. Michele Arcangelo in Morano di	Prignano	Id.	54 93	16 48	38 45	»		»		»	72 20	76 90	149 10	6 35	10 15	16 50	132 60	23 85
177	Beneficio di S. Antonio Abate in S. Giorgio di	Sassuolo	Id.	»	5 76	»	5 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 67
178	Legato Bussi Michele in Vacciago di	Ameno	Novara	»	24 44	»	24 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	130 14
179	Cappellania Bezzini cioè messa quotidiana da celebrarsi in S. Bartolomeo di	Arola	Id.	»	81 »	»	81 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	395 68
180	Legato Negri in Torno di	Fobello	Id.	»	45 »	»	45 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	219 83
181	Legato Pretti in	Grignasco	Id.	68 97	20 69	48 28	»		»		»	»	83 15	83 15	»	10 97	10 97	72 18	74 54
182	Legato Sartirana in	Orta	Id.	10 58	3 17	7 41	»		»		»	»	11 92	11 92	»	1 57	1 57	10 35	11 78
183	Legato Guasco in	Trino	Id.	»	10 74	»	10 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	56 53
184	Cappellania del *Corpus Domini* in	Vaprio d'Agogna	Id.	268 77	100 45	168 32	»		»		»	23 85	336 64	360 49	2 10	44 44	46 54	313 95	319 76
185	Cappellania Panepinto Paolo in	Alia	Palermo	»	17 60	»	17 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	93 72
186	Fidecommissaria Castellazzo Salvatore in	Altavilla	Id.	»	19 12	»	19 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	101 81
187	Fidecommissaria Fasino e Calogero Spinelli in	Id.	Id.	»	2 83	»	2 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	15 07
188	Fidecommissaria Crimi Giuseppe in	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	20 34
189	Fidecommissaria Rizzato Giacomo in	Id.	Id.	»	11 47	»	11 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	61 07
190	Fidecommissaria Baducci Pietro in	Id.	Id.	»	3 82	»	3 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	20 34
191	Fidecommissaria Trigrando Paolo in	Id.	Id.	»	8 60	»	8 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	45 79
192	Fidecommissaria Sciacca Giuseppe in	Id.	Id.	»	1 53	»	1 53		»		»	»	»	»	»	»	»	»	8 15
193	Fidecommissaria Cardello Pietro in	Id.	Id.	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 44
194	Legato Calano Giuseppe in	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	488 83
195	Canonicato Liguori Antonino nella collegiata di	Bisacquino	Id.	»	37 01	»	37 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	197 08
196	Eredità Corallo, Saso Giorgio in	Caccamo	Id.	»	58 88	»	58 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	313 54
197	Altare del SS. Crocifisso in	Id.	Id.	»	12 70	»	12 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	67 62
198	Legato Migna Guglielmo in	Castelbuono	Id.	»	53 27	»	53 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	283 66
199	Beneficio Neri Antonino in	Isnello	Id.	»	30 72	»	30 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	163 58
200	Cappellania Longo Domenico in	Montemaggiore	Id.	»	12 65	»	12 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	67 36
201	Cappellania Martinello Carlo in	Id.	Id.	»	12 16	»	12 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	64 75
202	Legato Cicero Giuseppe in	Id.	Id.	»	2 30	»	2 30		»		»	»	»	»	»	»	»	»	12 25
203	Cappellania Maggio Ignazio in	Id.	Id.	»	108 89	»	108 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	579 84
204	Opera della Sacra Veglia in	Id.	Id.	»	156 90	»	156 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	835 49
205	Eredità Costa Giorgio Ambrogio in	Palermo	Id.	»	58 41	»	58 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	285 83
206	Legato Brancato Antonino in	Piana dei Greci	Id.	»	4 59	»	4 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 44
207	Cappellania Costantini Rosario in	Id.	Id.	»	16 57	»	16 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	88 24
208	Legato Giordano Simone in	S. Mauro Castelverde	Id.	9 01	2 70	6 31	»		»		2 41	12 62	12 62	27 65	1 11	1 67	2 78	24 87	2 54
209	Cappellania di Maria SS. Addolorata in San Giuseppe di	Termini	Id.	»	120 04	»	120 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	639 21
210	Beneficio di S. Francesco d'Assisi nell'oratorio della Zappella in	Borgo S. Donnino	Parma	61 75	31 28	30 47	»		7 40		40 37	60 94	60 94	162 25	5 36	8 04	13 40	148 85	13 67
211	Beneficio di S. Antonio da Paova in	Colorno	Id.	392 30	117 69	274 61	»		»		»	437 09	549 22	936 31	38 46	72 50	110 96	875 35	204 »
212	Beneficio canonicale d'Ognissanti nella collegiata di	Id.	Id.	37 65	15 23	22 42	»		8 48		29 71	44 84	44 84	119 39	3 95	5 92	9 87	109 52	4 05
213	Beneficio della Madonna della Volpe in Beduzzo di	Corniglio	Id.	51 01	15 30	35 71	»		»		»	52 77	71 42	124 19	4 64	9 43	14 07	110 12	28 26
214	Beneficio della B. V. Assunta in Ballone di	Id.	Id.	»	18 08	»	18 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	96 28
215	Legato Pinelli in	Fontevivo	Id.	236 48	106 72	129 76	»		»		»	23 79	259 52	283 31	2 09	34 26	36 35	246 96	335 23
216	Beneficio dei Ss. Giovanni Evangelista e Rocco in Bardone di	Lesignano di Palmia	Id.	»	4 97	»	4 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	26 47
217	Beneficio consorzialato della B. V. Maria nella cattedrale di	Parma	Id.	»	28 44	»	28 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	145 24
218	Canonicato di S. Cristoforo nel Battistero di	Id.	Id.	»	16 03	»	16 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 35
219	Beneficio di S. Genesio in S. Maria di Borgo Taschiero in	Id.	Id.	»	21 54	»	21 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	110 79
220	Beneficio della B. V. del Rosario in Pieve Ottoville di	Zibello	Id.	314 20	94 26	219 94	»		»		»	»	267 59	267 59	»	35 33	35 33	232 26	357 25

(*Continua*)

CARTIERA ITALIANA

Avviso.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Cartiera Italiana nella sua seduta del 6 ottobre ad uniformarsi alle prescrizioni del Ministero di agricoltura e commercio nell'approvazione dello statuto sociale, ha deliberato il versamento del terzo decimo sul capitale di 1a serie in L. 12,000,000 pagabile dal 15 al 20 prossimo venturo novembre:

In **Torino**, presso la Banca di Torino.

In **Milano**, presso Vogel e C.

Per l'effetto della divisione del capitale di 24 milioni già sottoscritto in due serie di cui dietro deliberazione dell'assemblea generale 28 maggio u. s. s'intende emessa solo la prima, il versamento effettuato del 1° decimo sul capitale totale corrisponde ai due decimi sulla detta prima serie.

Epperò, dietro presentazione di due certificati provvisori antichi e mediante il pagamento di L. 25, verrà rilasciato il certificato provvisorio d'una azione nuova con tre decimi versati.

Torino, li 7 ottobre 1873.

5487 L'AMMINISTRAZIONE.

(1a Pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Con sentenza 5 settembre 1873, registrata a Torino il 18 stesso mese, libro 20, n° 2419, il tribunale civile di Torino ha mandato all'Amministrazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia di intestare al signor *Charrost de la Chavanne conte Giovanni Francesco Stefano del fu conte Stefano Giuseppe* domiciliato a Chambéry (Francia) le venti azioni della Banca medesima già intestate al signor *de la Chavanne conte Carlo* domiciliato a Chambéry e rappresentate dal certificato provvisorio n. 150 emesso dalla sede di Torino in data del 6 novembre 1872.

In obbedienza a tale sentenza la Direzione Generale della Banca reca a pubblica notizia che se dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette venti azioni, un nuovo certificato d'iscrizione delle medesime coll'intestazione ordinata dal tribunale civile di Torino, e farà per conseguenza annullare quello n° 159 suddescritto.

Firenze, 8 ottobre 1873. 5473

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 ottobre 1873, alle ore 2 1/2 pomeridiane precise, si procederà in Torino avanti il direttore di questo laboratorio e nel locale sito sul Corso Principe Umberto, all'appalto seguente:

Provvista di kil. 30000 *rame (tombak per bossoli) a L.* 4 50 *il kil., import. L.* 135000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cento (ripartitamente) a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 ottobre 1873, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 13500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella a cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 8 ottobre 1873.

Per la Direzione
5485 *Il Segretario*: G. GARRONE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di rialzo e rinfianco dell'argine sinistro del Reno dalla chiavica del canale Navile al passo Segni.

Avviso di incanto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 18 corrente ottobre si procederà in questo ufficio, alla presenza del signor prefetto o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, in base al relativo capitolato del giorno 9 febbraio 1873, formato dall'Ufficio del Genio civile, e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

1. L'impresa ascende alla somma di L. 54,680, e i lavori dovranno essere compiuti entro 150 giorni naturali consecutivi.
2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta da bollo e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda segreta che si troverà depositata sul tavolo.
3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di due certificati, uno dall'Autorità del luogo di domicilio di data recente e l'altro d'un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.
4. Per essere ammessi all'incanto, gli aspiranti dovranno fare il deposito della somma di L. 2800 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.
5. Le spese tutte relative alla presente asta, contratto, registro e copie, sono a carico del deliberatario.
6. I termini dei fatali per la diminuzione del ventesimo, attesa l'urgenza, scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 22 del mese corrente.

Bologna, 10 ottobre 1873.

5482 *Il Consigliere Incaricato*: ULISSE SARTORI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso.

Dovendosi provvedere pel quinquennio dal 1° gennaio 1874 a tutto il 31 dicembre 1878 alla fornitura dei foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città, si terrà nelle ore 10 ant. del giorno 25 del corrente mese di ottobre pubblico incanto nella solita sala di questa prefettura, per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di lire 55,035 nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo deposito sono i seguenti:

Fieno	Quintali N. 1100	a L. 10 25	il quintale	L. 11,275
Avena	» 1200	» 22 50	»	» 27,000
Paglia	» 2400	» 5 50	»	» 13,200
Crusca	» 80	» 16 00	»	» 1,280
Favè e ceci	» 40	» 30 00	»	» 1,200
Farina di segala	» 30	» 36 00	»	» 1,080
			Totale annuo	L. 55,035

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa prefettura ogni giorno nelle ore di ufficio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è di giorni quindici e scadrà al mezzodì del giorno 9 novembre p. v.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatto adempimento dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici, al valore in corso equivalente al quinto del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al Deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 9 ottobre 1873.

Per detto Ufficio
5508 *Il Segretario*: A. CURTI.

DELIBERAZIONE. 5476

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare a favore delle signore Giacinta, Errichetta ed Ernesta Durante fu Giuseppe l'annue lire dugento sessanta contenute nel certificato del diciotto novembre mille ottocento sessantaquattro, numero centounomila cinquecento cinquantaquattro e numero di posizione trentaseimila novecento quarantotto a favore di Rossi Orsola fu Domenico vedova di Giuseppe Durante domiciliate in Napoli, e di convertire poscia il certificato in cartelle al latore.

Così deliberato da' signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emanuele Mascolo e Ruggiero Lomonaco giudici, il dì 1° ottobre 1873.

CALMERIO DE MITA proc.

AUTORIZZAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Sarzana sul ricorso di Pegazzano Caterina vedova di Domenico Portunato, e di Saccomanni Geronima vedova di Raffaele Portunato, residenti nel comune di Portovenere, golfo di Spezia,

Ritenuto che nel 14 febbraio 1871 sarebbe deceduto in Genova e nello Spedale dei pazzi Raffaele Portunato fu Domenico, nativo di Portovenere, lasciando fra i suoi beni una rendita di lire quattrocentocinque, consolidato italiano 5 per 0/0, come da certificato intestato al suo nome, n. 2318, in data 20 novembre 1865;

Ritenuto che il detto Raffaele Portunato non avrebbe lasciato disposizioni di ultima volontà e che unici suoi eredi abili a raccogliere la sua eredità sarebbero, oltre alla moglie Saccomanni Geronima e Caterina Pegazzano di lui madre, i suoi fratello e sorelle e nipote indicati in ricorso, e come da atto giudiziale passato alla pretura di Spezia il diciotto marzo 1873;

Ritenuto che ciò premesso, e risultante dai documenti prodotti, le instanze esaminate dei ricorrenti sarebbero pienamente fondate e quindi accoglibili;

Ritenuto che le quote di detta rendita da assegnarsi agli eredi ed aventi diritto alla successione del fu Raffaele Portunato sarebbero giustamente e legalmente stabilite nel modo espresse in ricorso, e ritenuto anche che la coricorrente Geronima Saccomanni sarebbe cessionaria della quota spettante al coerede Francesco Portunato, come da atto 14 febbraio 1872, notaio Boracchia,

Perciò

Dichiara che la rendita di lire quattrocentocinque, consolidato cinque per cento, come da cartella in data 20 novembre 1865, intestata all'ora fu Raffaele Portunato fu Domenico, spetta nelle infraindicande porzioni ai di costui eredi Caterina Pegazzano vedova di Domenico Portunato, Geronima Saccomanni vedova di esso Raffaele Portunato, Francesco Portunato fu Domenico, Fiora Portunato moglie di Giovanni Battista Valdettaro, Virginia Portunato moglie di Agostino Giuliani, ed il minorenne Aurelio Bello di Giulio, tutti dimoranti nel comune di Portovenere (Spezia).

Doversi quindi autorizzare, come autorizza, l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a trasferire l'accennata rendita di lire quattrocentocinque agli eredi anzidetti, cioè:

1° Per quattro dodicesime parti (lire 135 di rendita) a Pegazzano Caterina vedova di Domenico Portunato, e tramutare indi detta quota in rendita al portatore;

2° Per cinque dodicesime parti (lire 168 75) a Geronima Saccomanni vedova di Raffaele Portunato, cioè per quattro dodicesime parti ad essa spettanti come erede di esso Raffaele Portunato suo marito, e per una dodicesima come cessionaria del coerede Francesco Portunato, ed indi tramutare pure detti cinque dodicesimi in cartelle al portatore;

3° Per una dodicesima parte (lire 33 75) a Portunato Fiora fu Domenico moglie di Gio. Battista Valdettaro;

4° Per una dodicesima parte (lire 33 75) a Portunato Virginia moglie di Agostino Giuliani;

5° Per una dodicesima parte (lire 33 75) ad Aurelio Bello figlio minore di Giulio.

E quanto a queste tre ultime dodicesime parti inscrivere in tre appositi distinti certificati dette rispettive quote al nome delle indicate persone Fiora Portunato, Virginia Portunato ed Aurelio Bello.

Ordina poi l'inscrizione al portatore delle frazioni non suscettive d'inscrizione, e quindi l'alienazione delle medesime per mezzo di un agente di cambio accreditato, con incarico allo stesso di versare direttamente l'ammontare agli aventi diritto.

5243 AVV. GALEOTTI proc.

DELIBERAZIONE. 5287

(2a *pubblicazione*)

Nella successione testata del rev. Giuseppe Cacciapuoti fu Salvatore con deliberazione resa dal tribunale civile di Napoli nel dì 10 settembre 1873 è stato disposto quanto segue. Dichiara che il certificato dell'annua rendita di L. 310 sotto il num. 52470 in testa a Cacciapuoti Giuseppe fu Salvatore è di esclusiva spettanza dei germani Maria Teresa, Maria Giovanna, Rosa Maria, Salvatore, Giuseppe, Michele Antonio, e Giuseppe Maria Bonaventura Cacciapuoti, dei quali solo questo ultimo di età minore. Ordina quindi alla Direzione Generale del Debito Pubblico sedente in Firenze di trasferire la detta annua rendita di L. 310 per lire 110 in favore di Maria Teresa Cacciapuoti, per L. 20 in favore di Maria Antonia Cacciapuoti, per L. 40 in favore del minore Giuseppe Maria Bonaventura Cacciapuoti sotto l'amministrazione del suo tutore Giovan Battista Cacciapuoti e per lire 35 in favore di ciascuno degli altri quattro germani Salvatore Giuseppe, Maria Giovanna, Rosa Maria e Michele Antonio Cacciapuoti, tutti detti signori Cacciapuoti figli del fu Luigi.

Così deliberato dai signori ecc.

GABRIELE LUCCIO proc.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

La R. Corte d'appello di Firenze con decreto 11 settembre 1873 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare, senza sua responsabilità, in cartelle al portatore un certificato di rendita italiana cinque per cento, di lire centocinquanta (L. 150), inscritta sul Gran Libro a favore di Mermond o Mermoud Giuseppe Maria Federico del fu Gio. Battista, domiciliato in Les Contamines (Faucigny), resultante dal certificato n. 4993, emesso da Torino il 15 marzo 1862, ed attesa la morte del titolare avvenuta il 17 decembre 1871, a consegnare liberamente le cartelle stesse, con decorrenza del 1° luglio 1873, ai suoi fratelli e sorelle Maria Sofia vedova Mollard, Francesco-Alessio Mermoud, Maria-Regina moglie di Girolamo Mollard, Giuseppe-Enrico Mermoud, ed alla nipote Giuseppina Mermoud, eredi intestati di esso.

Firenze, 26 settembre 1873.

5241 GIOVANNI PUGI notaro.

DELIBERAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Si dichiara che con deliberazione resa dalla 2a sezione del tribunale civile di Napoli a ventisei settembre 1873, è stato ordinato alla Direzione del Gran Libro in Firenze di tramutare in cartelle al portatore, per consegnarle a Leopoldo, Luisa e Filomena Majetta i due certificati di rendita in testa a Lucia Armezzani fu Ugo, l'uno sotto il n. 156054, di lire 1500, e l'altro sotto il n. 12416, di lire 315.

Napoli, 29 settembre 1873.

5288 LUIGI DE RIVA proc.

5506 FALLIMENTO

di Arizzoli Leopoldo di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data di ieri ha convocato i creditori di detto fallimento per la verifica dei rispettivi crediti per il giorno 27 corrente alle ore 11 antimeridiane.

A senso dell'articolo 601 Codice di commercio il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere al sindaco di detto fallimento signor Bisini Giovanni di Roma, abitante in via Condotti, 67-A, i loro titoli di credito oltre di una nota in carta da bollo da L. 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio, seconda sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 8 ottobre 1873.

Il viceeanc. ERMANNO PASTI.

R. Tribunale civ. e corr. di Firenze

f. di tribunale di commercio.

Ad istanza della Ditta M. Bruggisser e C. di Firenze, rappresentata da Dante Prezziner procuratore,

Io sottoscritto usciere ho citato a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, stante l'incognito domicilio, i signori V. Ferri e Ditta F. Vanni e C. di Roma a comparire nell'udienza del suddetto tribunale nel giorno 9 dicembre prossimo, ore 10 antimeridiane, per sentirsi solidalmente condannare coi coobligati G. Landolfi e C. di Genova, Eugenio Brambilla di Milano, e Ceccarelli-Montanari di Napoli, anche con arresto personale, al pagamento di lire 2035 10, importo cambiale e conto di ritorno, il tutto con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello, e la condanna alle spese, notificando ai medesimi l'atto di protesto fatto a Milano nel 1° settembre p. p. coi rogiti del notaio Zani.

5501 L'usciere GIULIO BERTI.

5502 DELIBERAZIONE.

In nome di Dio.

A dì 18 settembre 1873 regnando S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Verbale delle deliberazioni prese nell'adunanza dei soci della cessata Società in accomandita Gulmanelli, Grütter e Comp.

Omissis, ecc.

Dopo la discussione il presidente signor avv. Carlo Palomba ha proposto all'assemblea la seguente deliberazione:

L'assemblea prende atto del rapporto esibito dai liquidatori signori Achille Nizzica ed Ulisse Sabatini, stabilisce, che il medesimo resti depositato in ufficio a disposizione degli azionisti, e delibera di prorogare i poteri degli attuali liquidatori suddetti accordando loro tutte le facoltà sia per transigere, che per esigere, compromettere e rappresentare l'accomandita in tutti i giudizi sì attivi che passivi.

Messa a voti la proposta per alzata e seduta è stata approvata ad unanimità.

Omissis, ecc.

Carlo avvocato Palomba presidente – Achille Nizzica liquidatore – Ulisse Sabatini liquidatore – Matteo Stazi testimonio – Mario Vacillotti testimonio.

Per il signor Curzio Franchi notaro di collegio Gaetano Ruita notaio sostituto rogato.

Registrato a Roma li 19 settembre 1873 vol. 13, num. 4055, atto pubblico, esatta L. 1 20.

Per il Ricevitore FERRO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona con decreto 5 agosto 1873, n. 949, riconobbe esservi devoluta la eredità di Antonio Pastori fu Francesco ai figli Enrico, Elvira, Adele, Amalia ed Attilio, salvo l'usufrutto della sesta parte della sostanza alla vedova Catterina Luigia Fossati di Luigi, e riconobbe pure devolute in proprietà degli stessi le due cartelle al portatore del Debito Pubblico, consolidato del Regno d'Italia, portanti i numeri 30154 e 71364, la prima di lire 50 del valor nominale di lire 1000, la seconda della rendita di lire 25 del valor nominale di lire 500, state depositate a titolo di cauzione alla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze e portate dalla polizza 7 aprile 1869, numero 3322, delle quali fu autorizzata la regolarizzazione ed intestazione al nome degli eredi suddetti.

A senso dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, ciò si notifica a tutti che ne avessero interesse per gli effetti dei successivi articoli 90 e 94 producendo le eventuali opposizioni entro il termine di legge alla cancelleria del sullodato tribunale.

5261 Avv. dott. LUIGI MOCATTI proc.

ESTRATTO

dai registri di cancelleria del tribunale civile di Benevento.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del Presidente delegato uniformemente alla requisitoria del P. M. ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad intestarsi a favore sì di Mariateresa che dei suoi figli, Giuseppe, Carlo, Filomena, Francesco, Raffaele, Camillo, Antonietta e Rosina Pilla, nella qualità di eredi del fu Biase Pilla, la prima quale vedova del medesimo Pilla, e gli altri figli di essa Pisani e Pilla, il borderò di rendita di annue lire centoventicinque segnato sotto il numero dodicimila cinquecentootto, intestato al fu Biase Pilla.

Benevento, dodici maggio 1873 – Firmato: Giuseppe Maria Bosco – Per copia conforme: Il canc. A. Carrieri.

5276 LUCA ORLANDO.

DELIBERAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in prima sezione, ha nel 12 maggio 1873 emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ed in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita iscritta di annue lire 445, n. 129631, 14 agosto 1866, a favore di Gloria Mariantonia fu Pasquale vedova di Nicola Nicolini, e le consegni al consigliere Giuseppe Nicolini.

Napoli, 10 agosto 1873.

5285 GIUSEPPE NICOLINI.

DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Bozzolo, in camera di consiglio,

Dichiara:

Viene autorizzata la ricorrente Brunelli Margherita, nella sua qualità di madre ed avente la patria podestà dei propri minori figli Regina e Giuseppe Avanzi avuti col defunto marito Giovanni Giuseppe Avanzi a ritirare dalla cancelleria di questo tribunale la polizza 16 ottobre 1867, n. 3845, all'oggetto possa della medesima valersi per conseguire dalla Cassa dei depositi e prestiti la restituzione della somma di lire 312, coi relativi interessi, stata depositata dal Gio. Giuseppe Avanzi a garanzia della delibera degli stabili espropriati a Luigi Asinari fu Luigi, delibera nello stesso seguita a Gio. Giuseppe Avanzi colla sentenza 9 ottobre 1867, n. 188/255, di questo tribunale.

Dal R. tribunale civile e correzionale.

Bozzolo, il 25 aprile 1873.

Il presidente BANZOLINI.

5001 GENTILI canc.

FALLIMENTO

di Palanca Giovanni Battista di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data di ieri ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per la verifica dei rispettivi crediti per il giorno sei novembre p. v. alle ore 11 antimeridiane.

A senso dell'articolo 601 Codice di commercio, il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere ai sindaci di detto fallimento signori Crescentino Crescentini ed Antonio Bennucci domiciliati in Roma, il primo in via Baccina, n. 12, ed il secondo in via della Mercede n. 54, i loro titoli di credito oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20, indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, seconda sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 8 ottobre 1873.

5503 ERMANNO PASTI, viceeanc.

FALLIMENTO

di Pallottini Eugenio sarto di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data di ieri ha convocato i creditori di detto fallimento per la verifica dei rispettivi crediti per il giorno 28 corrente alle ore undici antimeridiane.

A senso dell'art. 601 Codice di commercio il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere ai sindaci di detto fallimento i loro titoli di credito oltre di una nota in carta da bollo da L. 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale e che nel sopra indicato giorno devono comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio, seconda sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 8 ottobre 1873.

5505 Il viceeanc. ERMANNO PASTI.

FALLIMENTO

di Mongini Luigi di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento, con sua ordinanza in data di ieri, ha convocato i creditori di detto fallimento per la verifica dei rispettivi crediti per il giorno tre novembre prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane.

A senso dell'articolo 601 del Codice di commercio, il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere ai sindaci di detto fallimento signori Folchi Fortunato e Vaini Antonio, domiciliati in Roma, il primo in via Baullari, 24, ed il secondo via Torre Argentina, 75, i loro titoli di credito, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20, indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, seconda sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 8 ottobre 1873.

5504 Il viceeanc. ERMANNO PASTI.

DELIBERAZIONI.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in prima sezione, con due deliberazioni, la prima del 12 maggio e la seconda del 30 dello stesso mese 1873, ha disposto come segue:

Il tribunale, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano tramuti in cartelle al portatore il certificato di annua rendita iscritta sotto il n. 33895, di lire 85, 22 settembre 1862, in favore di Pisanti Maria Giovanna, e consegnerà alla Rosa Santamaria ed alle figliuole Maria e Marianna Santoro.

Napoli, 10 agosto 1873.

5234 AGOSTINO SANTAMARIA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per li effetti di cui nell'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, per l'attuazione della legge 11 agosto 1870, num. 5784, allegato D.

Che mediante decreto reso dall'illustrissimo R. tribunale civile sedente in Sarzana il 14 agosto 1873 sulle istanze dei signori D. Angelo, Domenico, Nicola, e Giuseppe fratelli Bruschi fu Stefano, e dei loro nipoti avvocato Filippo, Adele e Marina, fratello e sorelle Bruschi fu avvocato Luigi, tutti domiciliati alla Spezia.

Venne autorizzato il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati della rendita consolidata italiana 5 per cento inscritti il 1°, per una rendita di L. 65, al num. 31846, e l'altro, per una rendita di L. 20, al num. 31847, ed intestati nominativamente all'ora fu Bruschi Stefano fu Domenico già residente a Spezia, avendone riconosciuti legittimi possessori i di lui unici eredi D. Angelo, Domenico, Giuseppe e Nicola Bruschi fu Stefano, e avv. Filippo, Adele e Marina Bruschi fu avv. Luigi quali coeredi e rappresentanti dell'ora fu D. Antonio Bruschi fu Stefano per la quinta parte che a questo spettava sulla precitata rendita complessiva di L. 85.

Sarzana, 1° ottobre 1873.

5396 VINCENZO BORDIGONI caus.

ORDINANZA. 5427

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del 1° ottobre 1873 ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano paghi senza vincolo veruno a Luigi e Francesco Peluso di Cimitile di Nola l'annua rendita di lire ottantacinque intestata al loro padre fu notar Gaetano, giusta il certificato del dì 31 dicembre 1862 numero 57619.

DELIBERAZIONE. 5371

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico, della rendita di annue lire centocinque racchiusa nei certificati a favore di Elia Agostino fu Diego, il primo della rendita di lire 80, num. 66379, e l'altro di lire 25, n. 96675, ne segna divisione in tre parti uguali per attribuirsene in usufrutto e proprietà una per ciascuno a Diego, Caterina, e Michele Elia figli ed eredi di Agostino, facendone la relativa intestazione.

Così deliberato a' 26 settembre 1873. — G. Cangiano.

Per estratto conforme

Il notaio in Napoli
GAETANO CATALANO.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

Seconda diffidazione.

Il signor Giovanni Borzelli procuratore del signor Luigi Bartolucci, intestatario del libretto num. 3267, serie 4a, avendo sotto il giorno tre aprile 1873 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 dell'11 aprile 1873, ed essendo scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnuovato a favore del suddetto intestatario, ed annullato il precedente.

Li 9 ottobre 1873. 5475

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 settembre 1873 per

Costruzione di una batteria provvisoria a barbetta sulla Punta Santa Teresa nel Golfo di Spezia, per italiane lire 80,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 14 26 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 68,592, scadono al mezzodì del giorno 21 ottobre 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, del vigesimo almeno, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col certificato di moralità e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'Ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni esclusi i festivi, nel giorno 21 ottobre l'offerta sarà accettata fino al mezzodì.

Dato in Spezia, 6 ottobre 1873.

5467 Per la Direzione — *Il Segretario:* L. BRUZZONE.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Col precedente avviso d'asta, 15 settembre 1873, fu fissato al 20 ottobre anno stesso in Scansano l'incanto della rivendita di generi di privativa da conferirsi per appalto in Montevitozzo, comune di Sorano. A causa di legittimi impedimenti non potendo aver luogo l'incanto il giorno suddetto, sarà invece tenuto il successivo giorno 27 ottobre 1873 in Grosseto, in una sala dell'Intendenza di finanza.

Scansano, 8 ottobre 1873.

Per l'Intendente in congedo
5500 *Il Primo Segretario reggente:* A. PELLOLIO.

CHEMIN DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

Le Commissaire fédéral, chargé de procéder à la liquidation du chemin de fer de la ligne d'Italie, dont la concession sur le territoire du Canton du Valais en faveur de la Compagnie de la ligne internationale d'Italie par le Simplon a été frappée de déchéance par l'assemblée fédérale, fait connaître que les enchères publiques pour la vente de cette ligne auront lieu à l'hôtel de ville à Sion (Valais) le mercredi 26 novembre 1873, à deux heures après midi.

Des exemplaires des conditions des dites enchères publiques, ainsi que du cahier des charges de la nouvelle concession de la ligne d'Italie par le Simplon sur le territoire suisse, sont déposés à la chancellerie fédérale à Berne et aux chancelleries des cantons du Valais, de Genève et de Vaud, à la chancellerie de la Légation Suisse à Rome et aux chancelleries du Consulat général suisse à Turin et du Consulat suisse à Milan; il en sera remis un exemplaire à toute personne qui en fera la demande.

Berne, 26 septembre 1873.

JULES ROGNIN
5479 *Député au Conseil des Etats, Commissaire fédéral.*

SOCIETÀ GENERALE

DI CREDITO IMMOBILIARE E COSTRUZIONI IN ITALIA

A termini dell'art. 14 dello statuto sociale si prevengono i possessori dei titoli qui sottoindicati che se entro venti giorni dalla terza inserzione di questo avviso non avranno regolato il quinto versamento del quale sono in difetto, i loro titoli saranno dichiarati nulli e decaduti, e l'importo dei versamenti eseguiti rimarrà a favore della Società.

I numeri dei detti titoli mancanti del 5° versamento sono i seguenti: 1315 – 1481 – 3103 – 3104 – 3105 – 3457 – 3458 – 3925 – 4057 – 4058 – 4147 – dal 7117 al 7126 – 8208

Roma, addì 4 ottobre 1873.

5135 **La Direzione.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di costruzione di una piazza bassa a tergo dell'arginatura destra del Po denominata Froldi uniti Antonelli e Nogarola per la lunghezza di metri 1524.

Avviso.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 15 ottobre corrente, alle ore 10 1/2 antim., si procederà in quest'uffizio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 21 luglio 1873 compilato dall'Uffizio tecnico di questa provincia e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze:

L'impresa ascende alla somma di L. 100,598 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 5000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 20 ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc. sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 9 ottobre 1873.

Per detto Uffizio
5509 *Il Segretario:* A. CURTI.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO D'ASTA *in grado di vigesimo per l'appalto della costruzione della strada Gallazzo e Botte dell'Acqua.*

Nel giorno 4 corrente ebbe luogo in questa segreteria comunale il primo deliberamento per lo appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della strada Gallazzo-Botte dell'Acqua a S. Domenico, aggiudicato preparatoriamente in persona dei signori Luigi ed Antonino fratelli Ferro soci solidali, colla ribasso di lire 10 per ogni cento sul totale ammontare dello Stato per detto appalto approvato nella somma di lire 314000, restando in conseguenza ridotto a L. 282600.

Decorrendo da oggi il termine utile di giorni 15 infra i quali è permesso di produrre novelle offerte in grado di vigesimo, tutti coloro che verranno attendervi potranno presentare tali offerte sino alle ore 12 meridiane del giorno 20 corrente mese.

Le offerte per essere ammissibili dovranno essere subordinate alle stesse condizioni già pubblicate col precedente manifesto del 21 agosto scorso ed accompagnate dal deposito provvisorio di lire 15700 in biglietti della Banca Nazionale o in titoli di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato.

Il progetto estimativo e tutt'altri documenti relativi, trovansi depositati nel 3° Ufficio della segreteria comunale e chiunque ne può far lettura in tutte le ore d'Ufficio.

Catania, 6 ottobre 1873.

5468 Per il sindaco
ANGELO UBERTI FARAONE.

Il segretario capo
GIUSEPPE LOMBARDO FIORENTINO.

INTENDENZA PROV. DELLE FINANZE IN MANTOVA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 8 ottobre andante nell'Ufficio di quest'Intendenza è stato deliberato l'appalto della Corte camerale di Ostiglia, consistente nel diritto di esazione delle prestazioni di terza, quarta, quinta e decima parte dei frutti in natura che annualmente raccolgonsi nei varii terreni *absenti* alla detta Corte, detenuti dai lavoratori o possessori, nonchè le piccole annualità fisse dette Fittarelli Stabili, come pure la così detta Decima Rabbiosa che è costituita da corresponsioni in frumento e ciò per l'offerto prezzo di L. 10580.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore due pomeridiane del giorno 13 ottobre andante e che l'offerta stessa sarà ricevuta da quest'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima, che sarà fatto presso la locale Tesoreria.

Mantova, addì 9 ottobre 1873.

Per l'Intendente in congedo
5523 BACCO.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.